

PARROCCHIA S. GIORGIO MAGGIORE

Borgo Grazzano - Udine - Bore di Greçan

Tel. 0432 502025

www.parrocchiasangiorgiomaggiore.it

Foglio settimanale n. 20 - 2026 (766)



XII DOMENICA del Tempo Ordinario

Anno A

Dal Vangelo secondo Matteo (10,26-33)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerì! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Chi dorme non piglia pesci; Chi semina vento, raccooglie tempesta;

A caval donato non si guarda in bocca; Chi la dura la vince;

Chi non risica non rosica; Batti il ferro finchè è caldo;

Chi fa da sè fa per tre; Tra molie e marito non mettere il dito.....

Chi non ha mai sentito o pronunciato questi o altri proverbi?

C'è un "proverbio" però, che a sentirlo non può non inquietare tanto più se viene interpretato alla lettera: "*non si muove foglia che Dio non voglia*". Se così fosse allora Dio diventerebbe corresponsabile anche di tutto il male che accade sotto questo cielo!

Questa idea di Dio che esce dal proverbio, che ha il quadro dei bottoni della storia e di ogni singola creatura, uomini compresi, e che li schiaccia secondo un volere misterioso e spesso incomprensibile, davvero non fa bene. E non è nemmeno vera secondo la rivelazione che Gesù ci ha dato di Dio.

Ma sembra che siano proprio le parole di Gesù ad avvalorare questo proverbio su Dio: "*Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro*". In verità Gesù sta invitando i suoi discepoli a non aver paura perchè Dio è un Padre che guarda anche la parte più piccola e apparentemente insignificante della realtà. I passerì nella bibbia solo gli animali più inutili e di scarso valore.... Dio guarda i passerì!

Il Dio che emerge allora è il Dio dei dettagli, delle cose apparentemente senza valore, il Dio che, in sintesi, si prende cura di noi stessi dentro le nostre povertà. Dio che si è totalmente coinvolto nell'umanità.

Così si può correggere il proverbio: "non cade foglia che Dio non sia lì... a cadere con lei, per prenderla in mano, e darle miracolosamente nuova vita".

LA VOCAZIONE DELL'UOMO: LA VITA NELLO SPIRITO .
Catechismo Chiesa cattolica (CCC) 1934-1938

II. Uguaglianza e differenze tra gli uomini 1934 Tutti gli uomini, creati ad immagine dell'unico Dio e dotati di una medesima anima razionale, hanno la stessa natura e la stessa origine. Redenti dal sacrificio di Cristo, tutti sono chiamati a partecipare alla medesima beatitudine divina: tutti, quindi, godono di una eguale dignità.

1935 L'uguaglianza tra gli uomini poggia essenzialmente sulla loro dignità personale e sui diritti che ne derivano: « Ogni genere di discriminazione nei diritti fondamentali della persona [...] in ragione del sesso, della stirpe, del colore, della condizione sociale, della lingua o della religione, deve essere superato ed eliminato, come contrario al disegno di Dio ».

1936 L'uomo, venendo al mondo, non dispone di tutto ciò che è necessario allo sviluppo della propria vita, corporale e spirituale. Ha bisogno degli altri. Si notano differenze legate all'età, alle capacità fisiche, alle attitudini intellettuali o morali, agli scambi di cui ciascuno ha potuto beneficiare, alla distribuzione delle ricchezze.

1937 Tali differenze rientrano nel piano di Dio, il quale vuole che ciascuno riceva dagli altri ciò di cui ha bisogno, e che coloro che hanno « talenti » particolari ne comunichino i benefici a coloro che ne hanno bisogno. Le differenze incoraggiano e spesso obbligano le persone alla magnanimità, alla benevolenza e alla condivisione; spingono le culture a mutui arricchimenti. (...)

1938 Esistono anche disuguaglianze inique che colpiscono milioni di uomini e di donne. Esse sono in aperto contrasto con il Vangelo: « L'eguale dignità delle persone richiede che si giunga ad una condizione più umana e giusta della vita. Infatti le troppe disuguaglianze economiche e sociali, tra membri e tra popoli dell'unica famiglia umana, suscitano scandalo e sono contrarie alla giustizia sociale, all'equità, alla dignità della persona umana, nonché alla pace sociale ed internazionale ».

AVVISI PARROCCHIALI e dalla CP

VISITA SERALE AL MUSEO DIOCESANO E GALLERIE DEL
TIEPOLO CON ORARIO 20,30: “ *DUE PASSI. MILLE STORIE* ”

Giovedì 25 giugno, 2 e 16 luglio

La partecipazione, comprensiva di ingresso e guida, ha un costo di € 15 e richiede la prenotazione obbligatoria, da effettuarsi entro le 13 del giorno precedente scrivendo a biglietteria@musdioc-tiepolo.it oppure telefonando allo 043225003. Un'occasione per riscoprire, in un clima sereno e raccolto, la ricchezza della storia ecclesiale friulana attraverso luoghi e opere di grande valore.

Ricostruzione delle chiese dopo il terremoto: nel Museo diocesano un'installazione multimediale

Nei locali del Museo diocesano e Gallerie del Tiepolo, in piazza Patriarcato n. 1 a Udine, è possibile visionare l'installazione multimediale “Chiese prima e dopo il terremoto in Friuli”: un viaggio nella ricostruzione degli edifici di culto dopo il sisma del 1976.